

mesi trascorsi

Borriello, in Reggina-Milan 1-2 del 24 settembre 2008, la rete del momentaneo 1-0

le doppiette segnate con la maglia rossonera. La precedente in Coppa Italia, l'8-11-2006 in Milan-Brescia:

«Sono tornato 13 E ora voglio sfidare il Real»

La gioia di Borriello: «La strada è giusta Sto bene e dopo la sosta sarò al top»

MILANO ⊘Dicono le donne che il bello del calcio è lui, Marco Borriello. Dicono gli uomini che il bello del calcio è un centravanti che segna. Se poi anche i gol sono belli, meglio così. Per completare l'elogio della bellezza, ieri sera dopo la seconda rete in sforbiciata Borriello in un attimo si è sfilato il byte dalla bocca: mica poteva rovinare il sorriso in una serata così, piena di flash, di foto, di applausi. Il byte, aggeggino che piazza tra i denti e che ormai è una sorta di coperta di Linus, pare sia uno dei segreti della sua rinascita: lo aiuta a completare il recupero dai problemi muscolari e articolari e ad avere ulteriore fiducia. Il byte serve, per carità, ma servono di più la determinazione, la voglia di prendersi il Milan e naturalmente la tecnica e il fisico. Il giorno di Ferragosto,



Borriello esulta dopo il primo gol imitando il gesto di Ronaldinho

mentre i compagni si godevano qualche ora di riposo al mare, Borriello sgobbava da solo nella palestra di un grande hotel milanese. Voleva iniziare bene la stagione perché nella testa aveva (e ha) una missione: dimostrare di essere da Milan e meritarsi la convocazione per il Mondiale.

Quasi al top Poi sono arrivate

due gare da titolare, un grandissimo lavoro per la squadra sen-za mai giocare davvero da centravanti, i nuovi problemi fisici (pubalgia e schiena) e lo stop. «Tornerò quando starò bene», disse Marco. E' tornato a Madrid per collaborare alla storica rimonta, ha preso una traversa a Verona, ha partecipato al cao-tico finale di Napoli e ieri da ti-tolare ha schiantato il Parma con una doppietta: «Sono sulla strada giusta anche se mi manca ancora un po' di condizione: dopo la sosta sarò al top. La ruota sta girando per me e per la squadra e questa vittoria è molto importante. Il periodo brutto è passato, io voglio ringraziare MilanLab che ha risolto i miei problemi a pube e schiena».

Datemi il Real Dal 31 maggio la maglia numero 22 del Milan non firmava un gol. Quel giorno e negli ultimi 6 anni era stata sulle spalle di Kakà. In estate Borriello aveva voluto il 22 per-ché l'11 non gli aveva portato fortuna e perché, magari, sperava di volare sulla scia di Ricky. E con Kakà adesso l'appuntamento è vicino: «Non vedo l'ora che arrivi martedì - afferma Borriello -, io voglio giocare con il Real Madrid: mi sento bene, poi ovviamente deciderà l'alle-natore». Borriello o Inzaghi? Ecco il dilemma. E mentre Leonardo se la cava come al solito («Bello avere problemi d'abbondanza: vedremo martedi») e Pippo prepara la sfida che già sente sua (con l'assalto al record di Gerd Müller nelle cop-pe), Marco si gode l'attimo. Il bello del Milan, stasera, è lui: i tifosi e le tifose per una volta la penseranno allo stesso modo.

